ATTUALITÀ

Libri: Bruno Vespa torna in libreria con “Perché Mussolini rovinò l’Italia (e come Draghi la sta risanando)”

di **Maria Elena Borriello** · 18 novembre 2021, 12:50

Il 3 novembre è uscito nelle librerie ‘**Perché Mussolini rovinò l’Italia** (e come Draghi la sta risanando)’, l’ultimo libro firmato **Bruno Vespa**.

Pubblicato dalla casa editrice **Mondadori**, in queste 468 pagine si racconta la storia del passato con interessanti riferimenti all’attualità politico istituzionale. Un saggio dallo stile asciutto e piacevole che prevede un sicuro arricchimento culturale personale.

Dal buio alla luce. Dal buio della guerra voluta da un Mussolini che non ha saputo né voluto fermarsi in tempo alla luce di un’alba sorta sull’Italia dopo l’interminabile notte della pandemia.

Come di consueto, **Bruno Vespa** si muove su due piani, lo storico e il cronistico, mettendo a confronto i due momenti più drammatici della nostra storia.

Dopo la conquista dell’impero (1936), la popolarità di Mussolini era altissima, mentre Hitler era detestato dagli italiani e dallo stesso capo del fascismo. Ma la rottura con le democrazie occidentali per le sanzioni inflitte all’Italia durante la guerra d’Etiopia avvicinò sempre più il Duce al Führer, che avviò un’abilissima e fortunata opera di seduzione. Il primo risultato furono le leggi razziali del 1938, qui raccontate in pagine struggenti: la macchia più ignobile per un dittatore che, fino a poco prima, si era erto a difensore degli ebrei dalle persecuzioni naziste. Il nostro paese non era pronto alla guerra, ma l’occupazione tedesca di mezza Europa, tra l’autunno 1939 e la primavera 1940, convinse Mussolini a entrare in un conflitto che doveva durare qualche settimana e si protrasse, invece, per cinque atroci anni. I disastri iniziali in Francia e in Grecia furono il prologo delle disfatte in Africa e in Russia, qui narrate in dettaglio, dall’epopea della Folgore a El Alamein allo sterminio dei soldati italiani nella ritirata del Don. L’esito finale fu la congiura di militari, gerarchi e monarchia che portò alla caduta e all’arresto del Duce (25 luglio 1943), con una trama da

thriller.

Vespa descrive queste vicende come un cronista al fronte e, con lo stesso spirito, affronta la tragedia della pandemia. E ritrae un paese con oltre 130.000 morti, dissestato nell'economia e negli equilibri sociali, che si sta risanando più in fretta delle altre nazioni d'Europa grazie alla poderosa campagna vaccinale e agli stimoli finanziari europei gestiti da Mario Draghi, l'italiano più accreditato al mondo, e da una maggioranza di unità nazionale formata da partiti divisi su quasi tutto, ma costretti a stare insieme dall'emergenza.

Pagina dopo pagina, si dispiegano i retroscena della caduta di Giuseppe Conte e la nascita del governo Draghi, le incessanti fibrillazioni del Movimento 5 Stelle (su cui Grillo non rinuncia a regnare), la nuova vita del Pd (con Letta che, forte della vittoria nelle amministrative d'ottobre, punta a palazzo Chigi), la ritrovata unità del centrodestra (dove un Berlusconi ritemprato dall'ennesima assoluzione cerca di mettere pace tra Salvini e la Meloni, feriti dalle sconfitte elettorali e dalle vicende Morisi e Fidanza – qui ricostruite con particolari inediti – ma determinati a vincere insieme le elezioni ed essere decisivi nella scelta del nuovo presidente della Repubblica). E per finire, scienziati famosi ci spiegano come dovremo convivere con il Covid-19 che, a colpi di vaccini, sarà presto ridotto alla stregua di un comune virus del raffreddore.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/11/18/libri-bruno-vespa-torna-in-libreria-con-perche-mussolini-rovino-litalia-e-come-draghi-la-sta-risanando/

© 2026 Istituzioni24